

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Costruire la pace giorno per giorno

ITRI

Fuochi di San Giuseppe, il rito ha un valore nuovo

Dopo due anni di assenza a causa della pandemia è tornata ieri la festa della tradizione di Itri. Si tratta dei "Fuochi di San Giuseppe", i falò in cui si bruciano le potature degli ulivi. Una festa popolare densa di storia locale che nel corso degli anni ha assunto sempre più una dimensione a cavallo tra tradizione e turismo culinario.

Ma quest'anno la festa dei "fuochi" non è rimasta fuori dal periodo storico che stiamo vivendo, perché in questo momento non si può rimanere indifferenti. Le immagini della tragedia umanitaria della guerra in Ucraina ci tocca tutti e per questo l'assessore alla cultura del comune di Itri Salvatore Mazzotti ha spiegato, già prima dell'accensione dei falò, come i fuochi di San Giuseppe quest'anno sarebbero stati i fuochi della pace.

Un valore simbolico importante, per dire attraverso il fuoco "si alla pace e no alla guerra" e anche per far sì che ogni volta che si accenda un fuoco, sia per dare speranza contro ogni forma di guerra e non solo contro quella in Ucraina. Per questo la festa di quest'anno non si è limitata alle prelibatezze del territorio, alla tradizione popolare e all'intrattenimento, ma si è convertita in un'opportunità per un atto tangibile per la pace. Proprio durante l'evento, infatti, si è deciso insieme a Caritas e Croce Rossa Italiana di procedere a una raccolta fondi da destinare alle vittime di guerra.

DI FRANCESCO CONTESTABILE *

Un ragazzo del Sermig (Servizio missionario giovani) ha affermato: «L'imprevisto è la cartina al tornasole per verificare se quello che fai è per una motivazione reale o costruita». Il 24 febbraio scorso la Caritas diocesana era già pronta per far conoscere alla diocesi l'iniziativa dell'anno legata alla Quaresima di Carità, quando l'invasione dell'Ucraina ci ha travolti con la sua gravità. Nel giro di poche ore tutto il mondo è cambiato improvvisamente e la guerra è tornata ad affacciarsi così vicino a noi. È stata una sveglia, un campanello che lo Spirito ci ha suonato vicino all'orecchio per ricordarci che la pace non è un dono per sempre, ma un bene da costruire giorno per giorno e a volte da ricostruire con tanta pazienza. Il 25 febbraio, tutti concordati, il materiale per far conoscere alla diocesi il progetto quaresimale era cambiato perché lo sguardo di tutti non poteva non essere rivolto ai fratelli e alle sorelle di

*Si celebrerà domenica
la Quaresima di carità:
i fondi raccolti a sostegno
della campagna Caritas
per le vittime della guerra*

Ucraina. L'imprevisto, ciò che non avevi messo in conto o, peggio, ciò che non avresti mai voluto accadere è un elemento costante nel cammino di ogni essere umano, ma è anche una chiamata che il Signore ci fa a non pensare mai di poter controllare il mondo e la vita. Arriva ora un tempo nuovo che ci chiama a diventare sempre più presidi di pace, continui custodi della vita, popolo che non si arrende davanti al male e che, soprattutto, desidera e agisce perché i più fragili siano accolti e sostenuti. La guerra, infatti, è il momento in cui ogni

La veglia e il digiuno per i martiri missionari

Giovedì 24 marzo si celebra la Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri. A partire dalle 19.30 presso la chiesa del Buon Pastore di Penitro, ci sarà la veglia missionaria diocesana. Un appuntamento che ormai si ripete dal 1991, quando il Movimento giovanile missionario, oggi Missio Giovani, propose per la prima volta la celebrazione di questa giornata. È l'occasione per ricordare donne e uo-

mini che spendono la propria vita per il Vangelo. Anche la scelta della data non è casuale: proprio il 24 marzo del 1980, infatti, Oscar Romero arcivescovo salvadoregno venne assassinato a San Salvador da militari fedeli al regime. La ragione del martirio di Romero era proprio la vicinanza agli ultimi, a coloro che erano schiacciati dalle élite a guida del Paese. Romero fu proclamato santo dal papa Francesco nel 2018 e il suo martirio oggi è oggetto di ispirazione per chi è in prima linea a difesa del Vangelo.



Kiev, la capitale dell'Ucraina

cosa si sfalda: le famiglie si dividono, i padri scompaiono, le case crollano. In questo contesto di morte e distruzione i più forti si scoprono deboli e i deboli nudi. Per questo la Quaresima di carità che si celebrerà domenica prossima ha come titolo "Ascoltiamo il grido di pace", in continuità con la campagna di sostegno che Caritas Italiana ha avviato immediatamente per le vittime della guerra. Con Caritas nazionale, la Chiesa italiana si è subito messa a disposizione in tutti i tavoli, con le istituzioni e le associazioni umanitarie, allo stesso modo, sul nostro territorio, la Chiesa diocesana collabora con le prefetture, i comuni e le associazioni, perché in questo tempo di emergenza nessuno sia lasciato solo. Il denaro raccolto nelle comunità parrocchiali sarà destinato, perciò, ai progetti di Caritas italiana per il sostegno diretto in Ucraina e nei paesi limitrofi, che rappresentano la prima linea di umanità che accoglie i profughi, dando conforto e sostegno finché sarà necessario. Questa Quaresima è l'occasione per ricordarci che la pace, come un germoglio di speranza, è qui nelle nostre mani e va custodita con impegno, responsabilità e imparando a essere novità di bene nel nostro tempo. Info anche sul sito arcidiocesiogaeta.it.

* vicedirettore Caritas diocesana

CAMMINO SINODALE

È l'ora della stesura del documento unitario diocesano

Con l'inizio della Quaresima la Chiesa di Gaeta ha dato avvio alla terza fase del cammino sinodale. Dopo il discernimento sul percorso realizzato tra giugno e settembre a opera dei Consigli di partecipazione diocesani, si è vissuto un tempo intenso di ascolto e di confronto che ha caratterizzato tra i mesi di novembre e febbraio le comunità parrocchiali, le aggregazioni laicali, il mondo della scuola e della cultura, i religiosi e i sacerdoti. Questo tempo prezioso e significativo è stato accompagnato a livello foraniale, attraverso la creazione di specifiche équipe di coordinamento che hanno visto il coinvolgimento dei parroci e dei rappresentanti dei Consigli pastorali parrocchiali. Adoperandosi per definire le modalità di coinvolgimento di tutto il popolo di Dio e per discernere il frutto dell'ascolto messo in atto in questi mesi, le équipe hanno completato il loro servizio offrendo una sintesi del cammino svolto, delineando luci ed ombre delle comunità, criticità e prospettive, buone prassi e percorsi da consolidare o intraprendere. Il frutto di questo lavoro, che ha coinvolto tanti nei vari luoghi della diocesi, è ora oggetto di discernimento per l'elaborazione della bozza di documento sinodale diocesano. A tale scopo con il gruppo di coordinamento sinodale si è individuato quale spazio privilegiato per la stesura di questo testo un incontro congiunto del Consiglio pastorale diocesano e del Consiglio presbiterale: i due organismi di partecipazione i quali, insieme all'équipe sinodale, domani sera alle 19.30 presso il salone della parrocchia del Sacro Cuore di Vindicio si riuniranno sotto la presidenza dell'arcivescovo. Si tratta di un momento significativo del cammino della Chiesa di Gaeta, un evento per sua stessa natura sinodale che permetterà di fare sintesi del cammino svolto e di elaborare, secondo una modalità il più possibile condivisa, un documento che sarà consegnato alle comunità in preparazione all'assemblea sinodale che si svolgerà il prossimo 7 aprile alle 19 presso il salone della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Formia.

Carlo Lembo

Un ragazzo contro la mafia

DI PAOLINA VALERIANO

Venerdì 25 marzo alle 19.30 al Piccolo Teatro Iqbal Masih di Formia gli adulti dell'Azione cattolica della città, in collaborazione con l'associazione "Vittorio Bachelet", ospiteranno Francesco Minisci, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Direzione distrettuale antimafia di Roma. Intervistato da Pino Casale, presidente dell'associazione Bachelet, il relatore dibatterà sul tema della giustizia contro tutte le mafie, a partire dalla testimonianza del giudice Rosario Livatino, che viene presentato tramite il libro *Il piccolo giudice. Fede e giustizia in Rosario Livatino*, riedito dalle Edizioni Ave e scritto da Ida Abate, insegnante del giudice scomparso,

*Il sostituto procuratore
della Repubblica Minisci
venerdì sarà a Formia
alla presentazione
del libro di Ida Abate
sul giudice Livatino*

so, che ha curato la raccolta del materiale e delle testimonianze quando è stato istituito il processo di beatificazione nel 1993. Il "giudice ragazzino", come era stato definito, è stato beatificato ad Agrigento per volontà di papa Francesco il 9 maggio 2021, nell'anniversario del grido di condanna contro la mafia che Giovanni Paolo II elevò proprio dalla Valle dei Templi di Agrigento il 9 maggio 1993. Il giudice Rosario Livatino venne ucciso

il 21 settembre del 1990, a soli 37 anni, sulla strada Caltanissetta-Agrigento, mentre si recava, senza scorta, in tribunale, da quattro criminali della mafia agrigentina, che lo freddarono senza scrupoli dopo aver speronato la sua auto e averlo inseguito per i campi limitrofi. Morì perdonando i suoi assassini. Quella di Livatino, dichiarato martire in odium fidei il 22 dicembre 2020, il primo magistrato laico impegnato in prima fila nella lotta alla mafia a essere proclamato beato e martire, è la storia di un uomo "normale" che, cresciuto in Azione cattolica, ha servito la giustizia anche attraverso la fede, perché, come amava dire, «alla fine della vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili».

Con le colonnine per le auto elettriche Fondi imbecca la via della svolta green

Con una delibera dello scorso 8 marzo, la giunta di Fondi ha dato l'ok all'installazione di colonnine elettriche così da rendere più pratico l'utilizzo di auto elettriche in città. Sono infatti stati approvati gli atti di indirizzo e un protocollo d'intesa per regolamentare la realizzazione di impianti per la ricarica di veicoli green. Quattro, in totale, i soggetti che hanno precedentemente risposto ad un avviso pubblico e che ora possono ufficialmente realizzare 13 colonnine ubicate in altrettante strade. Le strade in questione sono: viale Regina Margherita, piazza Domenico Purificato, via Francesco Evangelista, via Gioberti, nel parcheggio della stazione ferroviaria, via Mola di Santa Maria (in prossimità del teatro), viale Piemonte (in prossimità del Mof), in zona a mare sia in località Tumulto che Caprati-

ca, ma anche in piazza Sant'Anastasia e in zona Holiday, ma anche via Covino e in una zona del centro ancora da individuare. «Auspichiamo - commentano il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto e l'assessore all'ambiente Fabrizio Macaro - che le colonnine possano prendere forma in tempi rapidi: è quanto emerso, del resto, dalle riunioni con i soggetti che hanno risposto all'avviso e sono intenzionati a procedere celermente. Questi tredici punti per la ricarica di veicoli elettrici saranno molto utili, non solo per i residenti, ma in particolare per i turisti e per chi lavora a Fondi ma vive in altri comuni. Si tratta di un altro passo in avanti lungo un percorso naturalmente ancora molto lungo e costellato di progetti sostenibili volti a ridurre l'inquinamento e l'impatto ambientale del traffico».

Nel weekend a Fondi la festa del cioccolato

Fondi si prepara alla Festa del cioccolato artigianale che si terrà il fine settimana dal 25 al 27 marzo. L'appuntamento con stand, laboratori didattici, sculture, musica e intrattenimento sarà in piazza Alcide De Gasperi, nell'area del teatro all'aperto dalle 10 del mattino fino alla mezzanotte. L'evento è stato organizzato dall'associazione "Choco amore" e prevede animazione, degustazioni, divertimento e tante attività per adulti e bambini. Dopo Roma, Foligno e Trani, dunque, il tour fa tappa a Fondi dove non ci sarà solo intrattenimento, ma anche promozione delle straordinarie proprietà benefiche del cioccolato e attività formative per fornire al consumatore gli strumenti necessari per riconoscere, e quindi scegliere, il prodotto autentico e originale rispetto al surrogato industriale.



AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

I bambini incontrano il vescovo Luigi Vari

Dopo due anni, sabato 12 marzo, i bambini e i ragazzi dell'Acr della diocesi hanno incontrato il vescovo Luigi Vari presso la parrocchia di Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia, per vivere un momento di raccoglimento e preghiera, in occasione della Quaresima. Grazie alla parabola del figliol prodigo, i bambini hanno compreso la gioia che si prova quando si perdona il penitente e la bellezza di ricevere il perdono. Titolo dell'incontro: "il vestito più bello", il dono più grande che Dio ci fa ogni volta che torniamo da Lui dopo esserci allontanati. Nonostante i nostri sbagli, è sempre disposto ad accoglierci come figli. Inoltre, durante l'incontro di sabato, i bambini hanno avuto modo di salutare il nuovo assistente Acr, don Andrei Chiosa e di ringraziare don Alessandro Casaregola per il servizio svolto in questi anni per i più piccoli.

Il seminarista Daniele Frecentese a Roccasecca per ritirare il premio intitolato ad Angelo Molle



Daniele Frecentese

Il seminarista dell'arcidiocesi di Gaeta Daniele Frecentese ha vinto il terzo premio Angelo Molle. Premio che ha visto la cerimonia conclusiva nei giorni scorsi presso la chiesa di Santa Margherita a Roccasecca. Il premio rappresenta un concorso istituito nel 2019 per tenere vivo il ricordo di Angelo Molle che, tra i suoi svariati incarichi di docenza, ha prestato servizio presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni. È proprio per questo motivo che il premio prevede la partecipazione degli alunni del Seminario pontificio di Anagni, per rendere ancora vivo e presente l'amore che il caro professore nutriva per i suoi alunni. In questo contesto Frecentese è risultato il migliore dell'Istituto teologico Leoniano nei corsi del II e III Teologia. Un bel riconoscimento vissuto anche insieme all'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari che ha partecipato anche alla messa in suffragio del docente Angelo Molle.